



COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR
Provincia di Lecce

Trasmessa al Protocollo

COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR

Provincia di Lecce

Prot. 20200003262 del 03-06-2020

Uff. carico COMMISSIONE

P

Cat



Class

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE
STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 62 DEL 25/05/2020

OGGETTO: RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
SPA AI SENSI DELLA CIRCOLARE N. 1300 DEL 23 APRILE 2020

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N°267

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
F.to Dott.ssa Giulia CAMPA

Per quanto concerne la regolarità contabile, si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
F.to Dott.ssa Giulia CAMPA

Il sottoscritto Segretario Comunale, in assenza o impedimento dei rispettivi funzionari responsabili, esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica e contabile in relazione alle sue competenze.

IL SEGRETARIO COMUNALE

L'anno *duemilaventi*, il giorno *venticinque* del mese di *maggio* alle ore *14,00*, seduta tenutasi in modalità "da remoto" con idoneo strumento telematico ai sensi dell'art. 73 del 17 marzo 2020 ed in attuazione della delibera C.S. n. 38 del 28/03/2020, si è riunita la Commissione Straordinaria nominata con Decreto del Prefetto di Lecce ai sensi degli artt. 143 e 144 del D. Lgs 267/2000 per la gestione provvisoria - intendendosi detta riunione come svoltasi presso la Sede Comunale alla presenza dei suoi componenti e del Segretario Comunale verbalizzante - nelle persone dei signori:

				Pres.	Ass
1)	CAZZELLA	Giulia	<i>Viceprefetto</i>	Presente in videoconferenza	
2)	OLIVIERI	M. Antonietta	<i>Viceprefetto</i>	Presente in videoconferenza	
3)	SANTORO	Massimo	<i>Funzionario economico-finanziario</i>	Presente in videoconferenza	

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Giuseppe RIZZO

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Visti e richiamati:

- il DPR 29 giugno 2018 con cui il Presidente della Repubblica ha provveduto allo scioglimento del Consiglio Comunale di questo Ente e alla nomina, ai sensi dell'art. 144 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000, della Commissione Straordinaria per la gestione del Comune di Sogliano Cavour;
- il verbale di deliberazione di insediamento della Commissione Straordinaria n. 1 del 04/07/2018;
- la deliberazione della Commissione Straordinaria n. 2 del 12/07/2018, immediatamente esecutiva;
- il D.P.R. 9 agosto 2018 recante "Nomina componente commissione straordinaria Comune di Sogliano Cavour";
- la deliberazione della Commissione Straordinaria n. 16 del 06/09/2018, immediatamente esecutiva;
- il D.P.R. 14/06/2019 recante "Nomina componente Commissione straordinaria Comune di Sogliano Cavour";
- la deliberazione di ricomposizione della Commissione Straordinaria n. 82 del 11/07/2019;
- il DPR del 01/10/2019 con cui il Presidente della Repubblica ha provveduto alla proroga dello scioglimento del Consiglio Comunale di Sogliano Cavour;

Premesso che, nell'attuale contesto legato all'emergenza derivante dalla diffusione del virus Covid-19 e dalla conseguente riduzione delle entrate, questo Ente si trova nell'esigenza di dover reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire il mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio;

Ritenuto di individuare, tra le misure attuabili al fine di garantire una riduzione della spesa corrente per l'esercizio in corso, le possibili operazioni sull'indebitamento finalizzate ad assicurare un risparmio sulle rate dei mutui in essere;

Richiamati:

- l'art. 5, comma 6, del d.l. 27 ottobre 1995, n. 444, il quale consente agli enti locali di rinegoziare il capitale residuo dei mutui, fermo restando la durata originaria e l'ammontare del concorso statale concesso sul mutuo;
- l'art. 41, comma 2, della legge n. 448/2001, che consente agli enti locali di provvedere alla conversione dei mutui contratti successivamente al 31 dicembre 1996, anche mediante il collocamento di titoli obbligazionari di nuova emissione o rinegoziazioni. La condizione posta è che le nuove condizioni di rifinanziamento consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, al netto delle commissioni e dell'eventuale retrocessione del gettito dell'imposta sostitutiva;
- l'art. 62, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (conv. in legge 133/2008) il quale ha fissato la durata delle operazioni di rinegoziazione in un minimo di 5 anni ed un massimo di 30 anni;
- l'art. 1, comma 537, della legge 190/2014, il quale, con una norma di carattere interpretativo dell'art. 62, comma 2, del d.l. 112/2008, ha precisato che per gli enti locali la durata massima di 30 anni di una operazione di rinegoziazione di una passività esistente decorre dalla data del perfezionamento della stessa;

Considerato che questo Ente ha in essere alcuni prestiti con la Cassa depositi e prestiti S.p.A.;

Dato atto che la stessa Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con propria circolare n. 1300 del 23/04/2020 avente ad oggetto: "Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni", ha reso la propria disponibilità alla rinegoziazione dei finanziamenti concessi ai Comuni, che presentano le seguenti caratteristiche:

- a) prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- b) oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- c) in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020, ivi inclusi i prestiti oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione attivate dalla C.D.P. successivamente alla trasformazione in società per azioni, nonché quelli

rinegoziati ai sensi del D.M. del 20 giugno 2003 e quelli intestati ad Enti in procedura di dissesto, purché, al momento della domanda di rinegoziazione, risulti approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
Dato atto che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 in data 20/05/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022;
Considerato che, sulla base delle condizioni definite con la citata Circolare n. 1300/2020 della Cassa depositi e prestiti, possono essere rinegoziati i seguenti prestiti alle condizioni ivi riportate:

Progr.	Identificativo prestito originario	Debito residuo al 01/01/2020 (€)	Tasso/ Spread (Ante) (%)	Durata residua prestito (Ante) (anni)	Rata/ Quota capitale semestrale (Ante) (€)	Rata Post – Tasso d'interesse Post (%)	
						Durata Post = 31/12/2043	Durata Post > 31/12/2043
1	4288545/00	31.312,83	5,73	15	1.569,81	1.130,60 - 4,817	
2	4379837/01	41.897,49	5,07	15	2.011,12	1.452,12 - 4,389	
3	4396669/01	65.866,51	5,09	15	3.165,86	2.285,73 - 4,402	
4	4412373/01	195.834,46	4,99	15	9.350,27	6.753,37 - 4,337	
5	4417568/01	85.725,56	4,85	15	4.054,92	2.930,56 - 4,247	
6	4452525/00	54.665,96	4,999	16	2.501,79	1.901,07 - 4,424	
7	4455124/01	15.153,94	4,967	16	691,96	525,88 - 4,402	
8	4472644/00	43.057,85	4,361	16	1.883,20	1.435,00 - 3,987	
9	4473115/00	193.887,59	4,274	16	8.427,05	6.423,64 - 3,927	
10	4495266/00	181.253,74	4,578	16	8.051,44	6.128,96 - 4,135	
11	4499279/00	85.234,61	4,578	16	3.786,19	2.882,14 - 4,135	
12	4506938/00	169.773,20	5,217	16	7.889,29	5.989,75 - 4,574	
13	4523069/00	70.141,12	4,633	16	3.127,96	2.380,58 - 4,173	
14	4551881/00	17.267,38	5,037	12	967,44	581,38 - 4,091	
15	6007262/00	102.198,75	4,465	14	4.948,14	3.388,26 - 3,934	
16	6014011/00	103.965,79	2,815	15	4.272,50	3.118,85 - 2,943	
17	6014533/00	15.639,63	1,714	5	1.638,62	450,41 - 2,551	
18	6014541/00	15.639,63	1,714	5	1.638,62	450,41 - 2,551	

Dato atto che i prestiti rinegoziati avranno le seguenti caratteristiche:

- debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2020;
- corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai prestiti originari;
- corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai prestiti rinegoziati;
- corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei prestiti rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate (comprensive di quota capitale e di quota interessi), calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. "francese");

- scadenza del prestito rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043, per i prestiti originari con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per i prestiti originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;
- tasso di interesse fisso post rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post-rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla C.D.P. ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del tasso di interesse fisso post rinegoziazione;
- garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex art. 206 del TUEL;
- facoltà in capo alla C.D.P. di recedere dal contratto di rinegoziazione (limitatamente ai prestiti rinegoziati in relazione ai quali si sia verificato l'inadempimento) in caso, tra l'altro, di mancato pagamento della quota interessi in scadenza il 31 luglio 2020, senza che vi sia posto rimedio entro trenta giorni di calendario dal momento in cui l'inadempimento si è verificato;
- facoltà in capo alla C.D.P. di risolvere il contratto di rinegoziazione (limitatamente ai prestiti rinegoziati in relazione ai quali si sia verificato l'inadempimento), in caso di mancata o errata produzione della delegazione di pagamento, entro il termine del 30 luglio 2020;
- facoltà in capo alla C.D.P. di risolvere i rapporti rinegoziati (limitatamente ai prestiti rinegoziati in relazione ai quali si sia verificato l'inadempimento) al verificarsi, tra l'altro, dei seguenti eventi: a) mancato o ritardato pagamento di qualsivoglia importo dovuto ai sensi del rapporto rinegoziato, senza che vi sia posto rimedio entro trenta giorni dal momento in cui l'inadempimento si è verificato; b) destinazione del prestito rinegoziato ad uno scopo diverso da quello previsto in relazione al relativo prestito originario, senza preventiva autorizzazione della C.D.P.; c) non corrispondenza al vero o incompletezza di qualsiasi dichiarazione rilasciata dall'Ente, relativamente al rapporto di finanziamento;

Dato atto che l'Ente rispetta il limite all'indebitamento di cui all'art. 204, comma 1, del TUEL, così come attestato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020/2022, condizione necessaria al fine di poter accedere alla rinegoziazione in parola;

Tenuto conto che:

- i termini stabiliti dalla Cassa depositi e prestiti non sono negoziabili e che i prestiti originari vengono quindi rinegoziati alle condizioni determinate dalla stessa C.D.P. in funzione delle caratteristiche dei prestiti originari e delle condizioni di mercato vigenti al momento dell'adesione;
- la procedura di adesione, anch'essa predeterminata dalla C.D.P. con la summenzionata circolare, si articola in tre fasi distinte:
 - 1) scelta delle condizioni;
 - 2) domanda di adesione;
 - 3) perfezionamento del contratto;

Ritenuto di procedere alla rinegoziazione dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, escludendo dall'operazione le seguenti tre posizioni di mutuo che hanno scadenza pari o inferiore a 12 anni per evitare un eccessivo allungamento della durata del prestito:

Progr.	Identificativo prestito originario	Debito residuo al 01/01/2020 (€)	Tasso/ Spread (Ante) (%)	Durata residua prestito (Ante) (anni)
1	4551881/00	17.267,38	5,037	12
2	6014533/00	15.639,63	1,714	5

3	6014541/00	15.639,63	1,714	5
---	------------	-----------	-------	---

Preso atto che l'adesione alla rinegoziazione comporta, per i mutui interessati:

- il mancato pagamento della quota capitale in scadenza al 30/06/2020 ed il pagamento, al 31/07/2020 della sola quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse ante rinegoziazione;
- il pagamento, alla scadenza del 31/12/2020, di una rata comprensiva della quota capitale, in misura forfettaria, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;
- il pagamento, a decorrere dal 30 giugno 2021 e fino alla scadenza dei prestiti rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate, comprensive di quota capitale e di quota interessi, calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;

Dato atto, pertanto, che l'operazione in questione comporta un risparmio complessivo sulle rate di ammortamento in scadenza nel corrente esercizio 2020 di € 64.745,10;

Rilevato che:

- in base ai principi recati dall'art. 119 della Costituzione, le economie derivanti dal minor esborso annuale in linea capitale, conseguente alla rinegoziazione del debito, sono destinate dagli enti locali alla copertura di spese di investimento o alla riduzione del debito in essere;
- l'art. 57, comma 1-quater, del decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2020 (d.l. 26 ottobre 2019, n. 124), in modifica dell'art. 7, comma 2, del d.l. 78/2015 ha esteso fino al 2023 la possibilità di utilizzare le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui senza vincolo di destinazione, quindi anche per le spese correnti;

Dato atto che, successivamente al perfezionamento dell'operazione di rinegoziazione, dovranno essere adottate le opportune variazioni al bilancio di previsione 2020/2020, al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio alle nuove rate di ammortamento dei prestiti rinegoziati;

Visto il parere dell'organo di revisione, reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 4), del D. Lgs. n. 267/2000, con verbale n. 12, acquisito al prot. com.le n.20200003064 del 25/05/2020;

Attesa la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), del D. Lgs. n. 267/2000;

Vista la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di aderire alla proposta di rinegoziazione entro il 27 maggio 2020 e di trasmettere alla Cassa depositi e prestiti, entro il termine perentorio del 3 giugno 2020, tutta la documentazione necessaria per il perfezionamento dell'operazione;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1) **DI APPROVARE** l'operazione di rinegoziazione proposta dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. e regolata dalla Circolare n. 1300/2020 e di aderire alla stessa, tenuto conto dei mutui rinegoziabili sulla base dei parametri stabiliti dallo stesso Istituto e delle condizioni attualmente applicate per la loro rinegoziazione (di cui all'elenco riportato nelle premesse), individuando le posizioni da rinegoziare come di seguito riportato:

Progr.	Identificativo prestito originario	Tipo prodotto/ Tipo tasso (ante)	Debito residuo al 01/01/2020 (€)	Tasso/Spread (Ante) (%)	Rata (Ante)	Quota capitale (Ante)	Quota interessi del 30/06/2020 (Ante)	Tasso fisso (Post) (%)	Quota capitale post (0,25% del debito residuo) del 31/12/2020	Quota interessi (Post) del 31/12/2020	Rata semestrale costante (Post) dal 30/06/2021	Durata residua (Post) (anni)
1	4288545/00	Fisso	31.312,83	5,73	1.569,81	672,7	897,11	4,817	78,28	754,17	1.130,60	24
2	4379837/01	Fisso	41.897,49	5,07	2.011,12	949,02	1.062,10	4,389	104,74	919,44	1.452,12	24
3	4396669/01	Fisso	65.866,51	5,09	3.165,86	1.489,56	1.676,30	4,402	164,67	1.449,72	2.285,73	24
4	4412373/01	Fisso	195.834,46	4,99	9.350,27	4.464,20	4.886,07	4,337	489,59	4.246,67	6.753,37	24
5	4417568/01	Fisso	85.725,56	4,85	4.054,92	1.976,07	2.078,85	4,247	214,31	1.820,38	2.930,56	24
6	4452525/00	Fisso	54.665,96	4,999	2.501,79	1.135,42	1.366,37	4,424	136,66	1.209,21	1.901,07	24
7	4455124/01	Fisso	15.153,94	4,967	691,96	315,61	376,35	4,402	37,88	333,54	525,88	24
8	4472644/00	Fisso	43.057,85	4,361	1.883,20	944,32	938,88	3,987	107,64	858,36	1.435,00	24
9	4473115/00	Fisso	193.887,59	4,274	8.427,05	4.283,68	4.143,37	3,927	484,72	3.806,98	6.423,64	24
10	4495266/00	Fisso	181.253,74	4,578	8.051,44	3.902,54	4.148,90	4,135	453,13	3.747,42	6.128,96	24
11	4499279/00	Fisso	85.234,61	4,578	3.786,19	1.835,17	1.951,02	4,135	213,09	1.762,23	2.882,14	24
12	4506938/00	Fisso	169.773,20	5,217	7.889,29	3.460,76	4.428,53	4,574	424,43	3.882,71	5.989,75	24
13	4523069/00	Fisso	70.141,12	4,633	3.127,96	1.503,14	1.624,82	4,173	175,35	1.463,49	2.380,58	24
14	6007262/00	Fisso	102.198,75	4,465	4.948,14	2.666,56	2.281,58	3,934	255,5	2.010,25	3.388,26	24
15	6014011/00	Fisso	103.965,79	2,815	4.272,50	2.809,18	1.463,32	2,943	259,91	1.529,86	3.118,85	24
Tot.			1.439.969,4		65.731,50	32.407,93	33.323,57		3.599,90	29.794,43	48.726,51	

2) **DI DARE ATTO** che, pertanto, sono esclusi dall'operazione in parola, i seguenti tre mutui che hanno scadenza pari o inferiore a 12 anni, per evitare un eccessivo allungamento della durata del prestito:

Progr.	Identificativo prestito originario	Debito residuo al 01/01/2020 (€)	Tasso/Spread (Ante) (%)	Durata residua prestito (Ante) (anni)
1	4551881/00	17.267,38	5,037	12
2	6014533/00	15.639,63	1,714	5
3	6014541/00	15.639,63	1,714	5

3) **DI DARE ATTO**, pertanto, che l'operazione in questione comporta un risparmio complessivo sulle rate di ammortamento in scadenza nel corrente esercizio 2020 di € 64.745,10;

4) **DI DARE ATTO** che, successivamente al perfezionamento dell'operazione di rinegoziazione, dovranno essere adottate le opportune variazioni al bilancio di previsione 2020/2022, al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio alle nuove rate di ammortamento dei prestiti rinegoziati e di destinare le relative economie di spesa, nel rispetto della normativa vigente e degli equilibri finanziari;

5) **DI DEMANDARE** al responsabile del servizio finanziario tutti gli adempimenti amministrativi, come espressamente previsti dalla Circolare della Cassa depositi e prestiti n. 1300 del 23/04/2020, conseguenti alla presente operazione di rinegoziazione;

6) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di aderire alla proposta di rinegoziazione entro il 27 maggio 2020 e di trasmettere alla Cassa depositi e prestiti, entro il termine perentorio del 3 giugno 2020, tutta la documentazione necessaria per il perfezionamento dell'operazione.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
F.to Dr.ssa Giulia CAZZELLA
F.to Dr.ssa M. Antonietta OLIVIERI
F.to Dott. Massimo SANTORO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dott. Giuseppe RIZZO)

Del che si è redatto il presente e sottoscritto.

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune il giorno _____ ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

L'IMPIEGATO ADDETTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Giuseppe RIZZO)

F.TO _____

Per copia conforme all'originale.

Sogliano Cavour, li _____

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

.....

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- Dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134, c.4 D. Lgs. 267/2000).
 Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione; (art. 134 c.3 D. Lgs. 267/2000).

Sogliano Cavour, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dott. Giuseppe RIZZO)
